

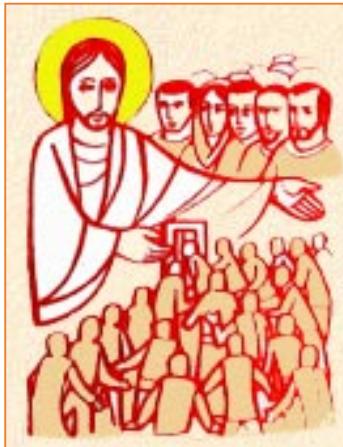


BOLLETTINO PARROCCHIALE

Anno 18, Numero 34

21^a Domenica del tempo ordinario - Lc. 13,22-30

21 agosto 2016



LA PORTA STRETTA (Lc. 13,22-30)

La “*porta stretta*” dà l’idea di un posto angusto, difficile da attraversare. Con questa immagine piuttosto efficace Gesù intende richiamare i suoi discepoli alla responsabilità del cammino: chi decide di seguirlo non deve attendersi privilegi, vantaggi o scorciatoie. La strada del discepolato e della sequela è un allenamento continuo alla fatica e al sacrificio, del resto S. Paolo scrive che noi siamo stati “*comprati a caro prezzo*”, cioè, siamo stati riscattati dalla schiavitù del maligno a prezzo della vita stessa di Gesù. Certo impressiona non poco ed è inquietante la domanda di quel tale a Gesù: “*Signore, sono pochi quelli che si salvano?*” E’ istintivo pensare di salvarsi e, in qualsiasi situazione anche la più ingarbugliata, trovare il modo di uscirne vittoriosi! Ma non è altrettanto istintivo pensare a ciò che si deve pagare, a ciò che si deve dare in termini di fatica, di impegno, di responsabilità. Il più delle volte pensiamo di cavarsela a buon mercato, senza alcun sacrificio. Gesù non è pessimista, ma realista, perciò risponde a quel tale: “*Sforzatevi di entrare per la porta stretta...*” Da questa affermazione possiamo cogliere due significati, il primo è un invito ad accettare la fatica e il sacrificio come segno di responsabilità nel seguire Gesù sulla via della croce, unica via che porta alla salvezza; il secondo, più nascosto, è la consapevolezza che alla fine si potrà entrare da quella porta solo se dall’altra parte ci sarà Gesù ad aprire, solo se chi bussa verrà riconosciuto da Gesù. Pertanto, se da un lato dobbiamo mettere in campo tutte le nostre risorse, con responsabilità, impegno e sacrificio, dall’altro siamo consapevoli che il passaggio da quella porta è un dono, perché solo Gesù potrà permettercelo. Che sia soprattutto un dono, lo si capisce dall’ultima frase del brano odierno: “*Ed ecco, vi sono ultimi che saranno primi, e vi sono primi che saranno ultimi*”. La fatica, l’impegno, il sacrificio devono essere vissuti sempre con la consapevolezza del dono, mai con la convinzione del merito! Infine, la porta stretta ci fa venire in mente la porta santa di questo Anno della Misericordia. Chi non ha varcato almeno una volta, da qualche parte, una porta santa per ottenere il perdono, la purificazione, l’indulgenza...la salvezza? Ebbene, ricordiamoci che abbiamo ottenuto quanto richiesto, ma il cammino è ancora davanti a noi e ci chiama a dare frutti degni della conversione, affinché un giorno quella porta stretta possa aprirsi davanti a noi e possiamo “*sedere a mensa nel Regno di Dio*”.

Avvisi

- Costituzione Consiglio Pastorale Inteparrocchiale
- Una parola al giorno di Papa Francesco

Celebrazioni da domenica 21 agosto 2016 a domenica 28 agosto 2016

DOMENICA	21	ore	8.00	S. Messa per Buratti Maria e Giacomo
			10.30	ALLA MINAROLA: S. Messa per gli alpigiani defunti
			11.00	Non c’è la S. Messa in parrocchia
LUNEDI’	22		18.15	S. Messa per tutti i defunti
MARTEDI’	23		18.30	S. Messa per def. Piana. Per Nicolini Ivana
MERCOLEDI’	24		9.00	S. Messa in ringraziamento alla Madonna
GIOVEDI’	25		18.30	S. Messa per tutti i defunti
VENERDI’	26		18.30	S. Messa per Alberganti Gino. Per Zeller Marialuisa
SABATO	27		18.00	S. Messa per le intenzioni della popolazione
DOMENICA	28		8.00	S. Messa per tutti i defunti
			11.00	S. Messa per le intenzioni del Vescovo

COSTITUZIONE DEL CONSIGLIO PASTORALE INTERPARROCCHIALE

Per procedere alla costituzione del nuovo consiglio pastorale interparrocchiale, dopo l'assemblea di mercoledì 3 agosto, si è deciso che il parroco interpellera' una rosa di nomi (25-30) ai quali verrà chiesta la disponibilità di impegnarsi come membri del consiglio stesso. Il consiglio verrà successivamente eletto attraverso una consultazione di tutti i fedeli delle parrocchie di Casale-Ramate-Montebuglio, ai quali verrà distribuito un foglio con l'elenco dei candidati da designare. E' possibile interpellare direttamente il parroco d. Pietro.

UNA PAROLA AL GIORNO DI PAPA FRANCESCO

Domenica 21 agosto: L'abbraccio spirituale ... è il luogo in cui posso assaporare la gioia e la pace che non sono di questo mondo.

Lunedì 22 agosto: Dimorare dove Dio dimora: questa è la sfida spirituale che mi chiede di inginocchiarmi davanti al Padre, mettere l'orecchio sul suo petto e ascoltare il battito del cuore di Dio.

Martedì 23 agosto: Sono chiamato ad entrare nel santuario interiore del mio essere dove Dio ha scelto di dimorare. L'unica via a quel luogo è la preghiera incessante.

Mercoledì 24 agosto: Molte lotte e molto dolore possono aprire la strada, ma sono certo che solo la preghiera continua può consentirmi di entrare dove Dio dimora.

Giovedì 25 agosto: Che tu sia il figlio più giovane o il figlio maggiore, riconosci di essere chiamato a diventare padre!

Venerdì 26 agosto: Questa è la parola del "padre", che rivela il suo amore senza condizioni per il figlio peccatore, la sua gioia di essere da lui riconosciuto come padre.

Sabato 27 agosto: Quello che colpisce in questa successione è che nessuna parola viene scambiata tra i due fratelli, ma solo con il padre: non c'è nessuna forma di dialogo tra il primogenito e il secondogenito.